



# COMUNE DI PIORACO

Provincia di Macerata

Largo G. Leopardi 1 – 62025 PIORACO – Tel 0737/42142 – Fax 0737/42485 – www.comune.pioraco.mc.it

## COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA ORDINANZA N. 15 DEL 12-07-2014

,lì 12-07-2014

**Registro Generale n.**

### ORDINANZA SINDACALE

**N. 15 DEL 12-07-2014**

**Ufficio: SEGRETERIA**

**Oggetto: CATTURA ED ALTRE FASI CAPI DI BESTIAME DETENUTI DAL SIG.  
MOSCIATTI T. VAGANTI IN LOC. MONTE GEMMO**

L'anno duemilaquattordici addì dodici del mese di luglio, Sindaco:

### **ORDINA**

Considerato che nella zona Prati di Monte Gemmo, sui territori dei Comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata, Matelica e Pioraco, circola liberamente, come verificato dal personale del Servizio Veterinario e Sanità Animale dell'ASUR Marche Area Vasta n. 3 Macerata – Ufficio di Camerino, una mandria di bestiame (circa 30 capi bovini) allo stato brado, in gran parte sprovvisti di placche auricolari d'identificazione individuale, ed altri provvisti dei citati strumenti auricolari d'identificazione che, tramite l'anagrafe zootecnica, riconducono all'allevatore/detentore Sig. Mosciatti Tranquillo, nato a Matelica il 04/07/1950 ed ivi residente in Via Della Casa Comunale n. 7.

Precisato che con propria precedente ordinanza n. 13 del 20/03/2012 si obbligava il Sig. Mosciatti Tranquillo in relazione ai capi detenuti, come sopra meglio individuato, di

provvedere alle operazioni di cattura del citato bestiame, al fine di porre il personale di Servizio Veterinario e Sanità Animale della ASUR unica Regionale Area Vasta n. 3 di Macerata – Ufficio di Camerino, nella condizione di effettuare, in tutta sicurezza, le verifiche in merito allo stato di salute dei capi e le operazioni di profilassi di stato obbligatorie;

Rilevato che il Sig. Mosciatti Tranquillo non ha ottemperato alla precedente ordinanza e che tutto il bestiame in questione vaga libero per i pascoli della zona come sopra meglio individuata;

Considerato che con proprie ordinanze n. 38 e n. 39 del 27/12/2013 si è provveduto ad intervenire in via sostitutiva nelle operazioni di cattura del bestiame vagante privo delle profilassi sopra citate;

Precisato che si è intervenuti attraverso delle operazioni di cattura, anche con l'utilizzo di sistemi di teleanestesia poste in essere nei giorni 16/01/2014 e 10/02/2014 senza però riuscire, vista la complessità della situazione, a completare le azioni previste ;

Vista la propria ordinanza n. 9 del 12/05/2014 con la quale si disponeva la cattura con le stesse modalità sopra indicate dei capi ancora vaganti .

Considerato che, in esecuzione degli obblighi di cui sopra , si sono svolte, con l'ausilio dei funzionari della ASUR competente per territorio, degli agenti del Corpo Forestale dello Stato , della Polizia Provinciale , nei giorni 19 e 23 Maggio 2014 le operazioni previste nell'atto in questione , le quali hanno portato alla necessità di abbattimento di n. 6 bovini privi di strumenti d'identificazione , di cui uno nel primo intervento e 5 in riferimento al secondo ;

Precisato che risultano ancora vaganti , indocili e privi delle profilassi di stato obbligatorie, nella zona Prati di Montegemmo, circa 20 capi,

Ritenuto necessario ed urgente intervenire, in via sostitutiva degli aventi titolo , nei confronti dei restanti capi vaganti attraverso operazioni di cattura , anche tramite sistemi di teleanestesia e , se necessario all'abbattimento del bestiame pericoloso , per porre fine ad una situazione di grave incertezza sanitaria in merito allo stato di salute degli animali in questione e di pericolo all'incolumità pubblica in quanto i capi oggetto della presente ordinanza risultano indocili ed inselvatichiti, come precisato , con specifica nota n. 27010/2014 sopra richiamata , dal personale del Servizio Veterinario /UO Sanità Animale competente per territorio.

Visto in particolare il DPGR Marche n. 156 del 05/09/2013 per la tutela del patrimonio zootecnico avente ad oggetto: “attività di controllo per il risanamento di un focolaio di tubercolosi” il quale individua una zona limitrofa a quella dove circolano gli animali allo stato brado nella quale è presente un focolaio di tubercolosi bovina che ha portato all'assunzione di provvedimenti di emergenza :quali l'abbattimento di alcuni capi bovini in allevamenti operanti sul territorio ;

Precisato che la zona in questione dove sono stati avvistati i capi allo stato brado, ricade nell'area di controllo selvatici anch'essa indicata nel citato DPGR 156/2013 e che, pertanto, risulta essere una zona ad elevato rischio sanitario per tubercolosi soprattutto a seguito del ritrovamento nella stagione venatoria del 2013/2014 di lesioni anatomopatologiche da tubercolosi su 26 cinghiali abbattuti risultati positivi al Mycobacterium tuberculosis complex.

Da dati scientifici risulta il ruolo del cinghiale come bioindicatore sensibile al livello di contaminazione ambientale da parte di microbatteri( Corner et al ,1981;McInerney et al,1995;Smith,1997;V.Dini et al ,2003) , nonché la forte sensibilità della specie bovina nei confronti del Mycobacterium bovis, deducendo da tutto questo il rischio alto per tubercolosi per tutti gli animali sensibili alla malattia nella zona in questione ;

Con la più volte citata nota del Dipartimento di Prevenzione, Servizio Veterinario/UO Sanità Animale della ASUR MARCHE – Area Vasta n. 3 di Macerata,-Ufficio di Camerino prot. n. 27010/2014- si segnala a questa Autorità la necessità ed urgenza, anche a seguito della individuazione del focolaio di tubercolosi in zona, d'intervenire attraverso l'emissione di apposito atto con il quale si disponga “la cattura ed il controllo dei capi bovini vaganti sul territorio “

Considerato che le operazioni dovranno essere condotte da parte del personale autorizzato , facendo ricorso ad anesteziazione , prevedendo ,altresì, l'abbattimento dei bovini che in fase di esecuzione di dette operazioni manifestino pericolosità per l'incolumità pubblica e per gli operatori o, comunque non risultino catturabili con l'impiego di tutti i mezzi delle pratiche zootecniche”.

Ritenuto necessario ed urgente, pertanto, procedere ad emettere specifica ordinanza diretta a porre in essere le operazioni di cattura del citato bestiame consistente in circa 20 capi bovini, anche avvalendosi di sistemi di teleanestesia in subordine, in caso di pericolo immediato all'abbattimento dei capi, in quanto trattasi, come specificato dai dirigenti sanitari nella nota richiamata segnalazione , di bestiame particolarmente indocile ed inselvatichito, con l'ausilio del personale del Servizio Veterinario competente per territorio, di personale e/o ditte specializzate e con l'assistenza delle Forze dell'Ordine previa specifica richiesta da trasmettere al Prefetto di Macerata , al fine di salvaguardare l'incolumità degli operatori che saranno presenti in loco durante le operazioni di cattura e profilassi di stato obbligatorie sui restanti capi della mandria allo stato brado.

Rilevati, per quanto esposto, i motivi urgenti di ordine, sanità ed incolumità pubblica per ordinare l'esecuzione immediata delle operazioni di profilassi di Stato obbligatorie al fine di testare lo stato sanitario degli animali vaganti la cui pericolosità ed indocilità sta creando, altresì, problemi all'incolumità della popolazione residente in zona ,in quanto in alcuni casi i capi hanno invaso campi coltivati e strutture per il ricovero invernale di alcuni allevamenti della zona regolarmente controllati per lo stato sanitario.

Ravvisata la necessità, pertanto, ai sensi dell'art. 54 comma 4 del DLGS 267/00 e ss. mm. ed integrazioni di dichiarare il presente atto contingibile ed urgente, in quanto esiste un pericolo immediato e concreto che gli animali possono venire a contatto con la popolazione con reale pericolo per l'incolumità della stessa , anche in considerazione dell'alto rischio sanitario che tali capi di bestiame creano non essendo da qualche anno stati sottoposti alle profilassi di stato obbligatorie;

Ritenuto di dare immediata esecuzione alla presente ordinanza per i capi presenti sul territorio di competenza

Vista la nota n 1852 protocollo del 08/07/2014 con la quale si comunica , in via preventiva al Prefetto della Provincia di Macerata ai sensi dell'art.54 comma 4 i contenuti della presente ordinanza, in quanto si rende necessario di poter disporre anche di adeguate misure di sicurezza durante le fasi operative previste nell'ordinanza de qua , attraverso la presenza,

previo specifico nulla osta del Prefetto della Provincia di Macerata, degli appartenenti alle forze di Polizia presenti sul territorio, anche in considerazione del fatto che il detentore potrebbe porre in essere azioni tese ad impedire il regolare svolgimento delle operazioni in questione, coinvolgendo gli stessi soggetti impegnati nelle attività sopra richiamate;

Ritenuto dare immediata esecuzione alla presente ordinanza.

Visto il DLGS n. 267/00 ed in particolare l'art. 54

Visto l'art. 8 del D. L. n. 187 del 12/11/2010 recante: “ misure urgenti in materia di sicurezza” convertito nella legge 17/12/2010 n. 217.

Visto il DPGR Marche n. 298 del 2007

Visto l'art. 5 comma 2 della L.R. n. 52 del 30/12/1974 il quale dispone che è premessa previa emanazione di specifica ordinanza sindacale, la circolazione dei mezzi sui prati.

Visto il vigente statuto comunale;

Viste le proprie precedenti ordinanze;

Vista la nota n. 192/2014 del Corpo Forestale Comando di Matelica

Vista la nota dell'ASUR Marche AREA VASTA N.3 Servizio Veterinario e Sanità Animale – Ufficio di CAMERINO n. 27010/14;

Considerata ,per quanto suesposto ,l'esistenza di motivi contingibili ed urgenti validi per l'emissione del presente atto

### **ORDINA**

1.di provvedere, per le causali in premessa meglio specificate, e qui integralmente richiamate quali parte integrante e sostanziale della presente ordinanza e per quanto di competenza ,alla cattura sul territorio comunale di tutto il bestiame sopraelencato circa 20 (venti ) capi bovini, facente parte della mandria vagante nella zona prati di Monte Gemmo sul territorio dei Comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata , Matelica e Pioraco al fine sottoporlo alle operazioni di profilassi di stato obbligatorie, anche avvalendosi di sistemi di tele anestesia e, se necessario, vista la particolare pericolosità degli animali, come specificato nella nota prot. n. 27010/2014 , sopra menzionata e qui integralmente richiamata nei contenuti ,inviata a Questo Ente dai Dirigenti del Servizio Veterinario e Sanità animale ,all'abbattimento degli animali indocili, ,al fine di porre nelle condizioni di necessaria sicurezza i soggetti che dovranno effettuare le operazioni sopra richiamate, demandando al Responsabile Area Amministrativa/contabile Dott.ssa Luisella Tamagnini del presente procedimento, l'adozione di tutti gli atti necessari all'avvio e alla conclusione delle citate operazioni, anche avvalendosi, in collaborazione con la Comunità Montana competente territorialmente , di Ditte specializzate del personale dell'ASUR Unica Regionale Area Vasta n. 3, dell'assistenza del personale delle forze di Polizia previamente autorizzato dal Prefetto della Provincia di Macerata;

2.stabilire che le operazioni richiamate al punto 1. della presente ordinanza dovranno iniziare

immediatamente e concludersi, in considerazione delle particolari difficoltà che le stesse comporteranno ,entro il 15/09/2014;

3.di stabilire che tutte le spese per le operazioni, di cui alla presente ordinanza, per gli animali

provvisi di strumenti d'identificazione saranno anticipate dall'Ente, fatto salvo, comunque, ed impregiudicato il diritto di rivalsa nei confronti del detentore Sig. Mosciatti Tranquillo, come sopra meglio identificato anche nella qualifica, per i capi catturati e/o abbattuti sul territorio di competenza ;

4. il Responsabile del procedimento ai sensi degli art. 7 e ss. , della Legge 241/90 e ss. mm. ed integrazioni, è la Dott.ssa Luisella Tamagnini, Responsabile Area Amministrativa/contabile del Comune di Pioraco rel 0737/42142 fax n. 0737/42485 ufficio presso il quale sono depositati gli atti relativi;

A norma dell'art. 3 comma 4 della Legge 07/08/1990 n. 241, avverso la presente Ordinanza in applicazione della Legge 06/12/1971 n. 1034 (come modificata dalla Legge 21/07/2000 n. 205), si potrà ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere, per violazione di legge, entro 60 giorni dalla notifica del seguente atto, al TAR per le Marche con sede in Ancona, oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione( DPR 24/11/1971 n. 1199);

#### **DISPONE CHE**

copia della presente ordinanza venga notificata al Sig. Mosciatti Tranquillo , venga pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune e trasmessa, per quanto in essa previsto, al Comando della Stazione Carabinieri di Pioraco, al Comando Stazione del Corpo Forestale territoriale competente, al Comando della Polizia Provinciale , alla Polizia Municipale di Pioraco e al Servizio Veterinario e Sanità Animale dell'ASUR Marche - Area vasta n.3 di Macerata- ufficio di Camerino.

Le Forze di Polizia Locale ed i Servizi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASUR Marche – Area Vasta n.3 di Macerata sono incaricate di far osservare le disposizioni contenute nella presente Ordinanza.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO  
F.to Dott.ssa LUISELLA TAMAGNINI

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della suestesa ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal            al  
Lì

L'applicato Segreteria  
F.to CICCARELLI ANTONELLA

*Copia conforme all'originale.*  
Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO